

### IN QUESTO NUMERO

«FARE, ANCHE CON POCO» DICE L'ASSESSORE



Intervista a pagina 4

ASTRA TRA FORMAZIONE E CONSULENZA



Due servizi a pagina 5

OSSERVATORIO DEI TRASPORTI: CONVEGNO IL 27



Pagina 5

AL NAVIZE-TE DI BORGO ASTRA IN ASSEMBLEA



Pagina 8

# L'INVERNO CHE SOGNIAMO



Le neviccate di ottobre e novembre sul colle della Maddalena mandano in tilt il sistema. Anas ammette le difficoltà e apre al dialogo

di Andrea Caponnetto

È il momento di unire le forze, lasciare per un inverno da parte l'orticello e gli interessi di parte e aprire ad una nuova stagione, fondata sulla comunione di intenti. Stando alle premesse, si può fare. A Torino lunedì 15 novembre l'Anas (che ha la giurisdizione sulla Statale 21 del Colle della Maddalena) ha ammesso le difficoltà che sta registrando, soprattutto per carenza di mezzi, sul valico cuneese. Una richiesta di aiuto ma anche la volontà di intervenire con enti e categoria per dare un taglio ai disagi. Garanzi che fanno ne sperare dal tavolo torinese, maturate dopo una lunga battaglia che Astra in questi mesi ha portato avanti con tenacia e vigore.

[Alle pagine 6 e 7]

## IL COMPITO

di Domenico Allione

### REGOLE

Il codice della strada è stato di nuovo massicciamente modificato e come sempre l'impatto sul settore è stato notevole. Nuove regole, nuove sanzioni, nuovi controlli, l'autotrasporto da alcuni anni subisce un'attenzione che non trova paragoni in altri settori. Con responsabilità le aziende si sono adeguate, pagando costi che spesso non riescono a girare sui committenti, subendo in qualità di anelli terminali della catena tutto il peso di questo apparato di norme punitive. Sulla sicurezza e sulla legalità ovviamente non si discute, si discute invece quando norme e regole diventano soffocanti, quando la legge travalica l'obiettivo che voleva raggiungere trasformandosi in un ostacolo alla possibilità di lavorare e di produrre ricchezza. A questa considerazione si deve aggiungere il pericolo più grande, vale a dire la competitività che acquistano le imprese che non rispettano le regole rispetto alle altre. Alle autorità di controllo il compito che il rispetto della legalità, per tanti non diventi una beffa.

## FOCUS | COSA CAMBIA PER I PROFESSIONISTI

# Strada, un Codice che fa discutere

Qualche passo avanti ma anche qualche scelta di dubbia prospettiva. Una conclamata stretta alla liberalizzazione, ma anche limitazioni di privacy non di scarso rilievo. Sanzioni proporzionali per chi eccede nelle ore di guida, ma anche norme sul cui rispetto non si sa chi vigilerà. Come naturale che sia, le reazioni non convergono unanimemente, anche se tutto sommato la nuova legge che modifica oltre 80 articoli del Codice della strada (in vigore alcuni da agosto, altri da ottobre) rappresenta un generalizzato chiarimento sui punti oscuri della normativa e un giro di vite su alcool, intestazione dei veicoli, controllo in marcia (scatola nera) e revisioni. Il caso che Astra analizza nel dettaglio è però la cancellazione della normativa che consentiva il pagamento entro 60 giorni o l'eventuale ricorso delle sanzioni comminate dalla strada. «Ci obbligano così al pagamento



UNA STRETTA SU REVISIONI, ALCOL E INTESAZIONI. MA CHI VIGILERÀ?

sul momento, costringendoci a portare a bordo più denaro contante di quanto per ragioni di sicurezza non vorremmo avere con noi - dicono gli autotrasportatori -. E poi - rilevano i detrattori immedesimandosi nel sanzionato - se pago subito non posso avvalermi del ricorso a Giudice di Pace o Prefetto per far valere le mie ragioni». Una presa di posizione da parte del Governo dibattuta e osteggiata,

soprattutto in Romagna. Il motivo che ha mosso il legislatore però viene da fuori, sono i tanti autotrasportatori stranieri multati che riescono però a farla franca (e non pagare) "giocando" sulla distanza delle sedi aziendali. I numeri parlano chiaro: un incidente grave su 5 coinvolge un non-italiano. In testa agli indisciplinati i camionisti.

[Alle pagine 2 e 3]

**STRADA** I COME CAMBIANO (E COSA COMPORTANO) LE REGOLE PER CHI LAVORA

# La rivoluzione del Codice I trasportatori nel mirino

di **Andrea Caponnetto**

Le ultime settimane dell'estate 2010 hanno portato importanti novità nel mondo della viabilità, dei trasporti e delle normative sulla sicurezza stradale, alcune entrate in vigore dal primo agosto, altre da inizio ottobre: la nuova legge modifica oltre 80 articoli del codice della strada. Nonostante alcune levate di scudi, un'opera di revisione che si è dimostrata in questi mesi organica e trasversale, surrealmente bipartisan. Non a caso è passata prima dell'approvazione quattro volte in Parlamento: un iter lungo e tormentato, durato quasi due anni.

Alcool zero per neopatentati e conducenti professionali, stretta sulle minicar, notifiche in 90 giorni, rateizzazione delle multe oltre i 200 euro per i meno abbienti, guida accompagnata a 17 anni, patente a ore in caso di ritiro del titolo di guida (3 ore al volante per andare al lavoro o assistere parenti disabili): queste le componenti più "rumorose" del decreto passato alle Camere, un testo che ha avuto il via libera dell'aula del Senato con 145 voti favorevoli (Pdl e Lega) e 122 astenuti (Pd, Idv, Udc, Svp). Tra le novità introdotte, arriva anche una prova pratica per condurre i ciclomotori e un esame per recuperare i punti persi sulla patente. Più controlli per gli over 80 che per ottenere il rinnovo dovranno sottoporsi a una visita medica biennale per accertare i requisiti fisici e psichici.

Comunque il codice è un cantiere in continua evoluzione, tanto che già si chiedono nuovi interventi per il futuro. Da più parti, per esempio, si vorrebbe la riscrittura integrale del codice della strada, separando le norme per chi guida in un testo ad hoc. Il provvedimento introduce per i conducenti di autobus, autocarri, autoarticolati, autotreni, autosnodati, la possibilità di prorogare, di anno in anno, la possibilità di lavorare fino a 68 anni e non più fino ai 65 attuali. Un ordine del giorno approvato in commissione Lavori pubblici invita il Governo a convalidare la possibilità di una proroga annuale dopo i 65 anni. Parte del decreto è riservato al



● NUOVA REGOLAMENTAZIONE SUI TEMPI DI GUIDA E DI RIPOSO

mondo dell'autotrasporto ed agli autisti di autobus e veicoli industriali. Ecco le principali novità.

**ORE DI GUIDA E DI RIPOSO.** Il nuovo articolo 174 introduce il principio della proporzionalità della pena, in quanto fino ad oggi qualunque violazione dei tempi di guida, pausa e riposo previsti dal regolamento europeo 561/2006 venivano sanzionati nello stesso modo a prescindere dall'entità dello sfioramento. Alcuni esempi: violazione fino al 10% dei tempi di guida: sanzione da 38 a 152 euro (precedentemente era da 150 a 599 euro e decurtazione di due punti dalla carta di circolazione). Viceversa per la violazione dei tempi di guida giornalieri oltre il 20% la sanzione va da 400 a

1600 euro, con sottrazione di 10 punti dalla Cqc

(prima era identica all'ammenda comminata per uno sfioramento di 15 minuti). Lo stesso principio viene applicato ovviamente anche ai tempi di guida e alle violazioni dei periodi di riposo settimanali. Di particolare rilievo per le imprese la responsabilità in caso di manca-

ta organizzazione dei periodi di guida dei propri autisti: in questo caso viene prevista una specifica sanzione che va dai 307 ai 1.228 euro per ogni conducente. Argomento che sarà particolarmente seguito dalla Direzione provinciale del lavoro durante l'attività ispettiva.

**ZERO ALCOOL ALLA GUIDA.** Tolleranza zero per la guida dei veicoli pesanti in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di stupefacenti. Chi guiderà veicoli che necessitano di patente C, D o E dovrà avere un tasso alcolico pari a zero. Prevista una pena fino a 15 anni di carcere (per le situazioni più gravi). Si potrà inoltre licenziare per giusta causa l'autista che subirà la sospensione della patente per guida in stato di ebbrezza o

sotto l'effetto di droghe ed oltre alla sanzione pecuniaria, è prevista anche la sospensione della patente.

**PNEUMATICI INVERNALI.** Le modifiche alla regolamentazione della circolazione fuori dei centri abitati sostiene che gli "pneumatici invernali" sono equiparati in tutto e per tutto alle catene da neve. Già una cir-

colare ministeriale aveva fugato ogni dubbio da tempo ma finalmente si è messo mano al codice che tra le altre cose specifica chiaramente la dicitura "invernali" in modo da escludere eventuali gomme chiodate che, ai tempi della prima stesura del codice della strada, erano ancora inesistenti. Un'ulteriore novità riguarda l'aggiunta della dicitura "ovvero abbiano a bordo" che finalmente ulteriori contenziosi. Prima infatti la sola dicitura "siano muniti" lasciava spazio ad interpretazioni. Cosa si intendeva per "siano muniti"? Bisognava averli già montati? Bastava solo averli a bordo? Ora le cose dovrebbero essere più chiare.

**VEICOLI ECCEZIONALI.** Non essendo più citata nel comma la Polizia stradale, questa viene sollevata, una volta e per tutte, dal compito di effettuare scorta tecnica nel caso di trasporti eccezionali. Viste le scarse risorse della Stradale ciò appare corretto, tuttavia sarebbe bene vigilare attentamente sulle ditte incaricate di fare la scorta perché è capitato più volte di vedere scorte poco attente e puramente formali. In determinati casi l'ausilio degli agenti è stato mantenuto, ma si tratta di situazioni specifiche. Per il resto l'auspicio di controlli sulle scorte "esterne" appare doveroso.

**ASEGNALI LUMINOSI.** Il

primo comma vede introdotto il paragrafo che dà il via libera ai rilevatori di velocità che troviamo ormai in giro per le strade urbane ed extraurbane. Tempo fa il Ministero li aveva dichiarati "illegali" perché potevano in qualche modo distogliere l'attenzione dei guidatori, mentre adesso vengono a tutti gli effetti autorizzati. Sulla loro efficacia ci sono tanti pareri ma almeno adesso è stata fatta chiarezza sul loro uso.

**MASSA LIMITE.** È stato introdotto un comma per evitare che i veicoli alimentati a gpl, metano o elettrico venissero svantaggiati a fini del calcolo della massa totale (anche in riferimento a quella rimorchiabile) rispetto ai veicoli "normali". Per il futuro potranno essere sottratti dai calcoli i vari equipaggiamenti aggiuntivi (batterie, batterie) ma solo se il veicolo è dotato di controllo elettronico di stabilità (Esp o Esc).

**REVISIONI.** Il comma sull'efficienza dei veicoli a motore e rimorchi segna una vera e propria rivoluzione nel campo delle revisioni. Dovrebbe rendere ancora più precise ed utili le prove di revisione. Questo perché durante la prova potranno essere controllati tutti i "dispositivi che costituiscono l'equipaggiamento dei veicoli e che hanno rilevanza ai fini della sicurezza stessa", quindi eventuali cuffie, semiassi, eccetera. Cosa che sino ad oggi poteva solo essere "notata" in occasione della revisione ma non contestata. Resta sempre il dubbio sulle officine "amiche" che revisionano già oggi mezzi in condizioni pietose: buon senso e controlli restano in questo caso le uniche medicine.

**INTESTAZIONE FITTEZZIA DEI VEICOLI.** Questo nuovo articolo viene introdotto al fine di contrastare il fenomeno, sempre più diffuso, di intestare uno o più veicoli a soggetti prestanome al fine di eludere l'accertamento del responsabile civile della circolazione di un veicolo". La multa va da 500 euro mila. Il veicolo che dovesse risultare irregolare sarà soggetto alla cancellazione d'ufficio dal Pra e dall'archivio. L'obiettivo è arginare il fenomeno delle auto intestate ai nonni, ai prestanome dei boss mafiosi e dei grossi evasori fiscali.

**TEMPI DI GUIDA**  
**Grande novità, la proporzionalità della pena**

**🚗 CODICE DELLA STRADA | PROTESTA CONTRO LE MULTE BREVI MANU**

# Pagare all'alt è pericoloso e anticonstituzionale

Una protesta nata nella polveriera romagnola, ma che ha invaso anche le altre Regioni italiane, trovando non poche adesioni anche in Piemonte. Nodo gordiano, la cancellazione della normativa precedente, che consentiva il pagamento entro 60 giorni o l'eventuale ricorso alle sanzioni, e l'introduzione dell'obbligo, per quattro delle infrazioni più frequenti, del pagamento al momento del controllo su strada, pena il fermo amministrativo immediato del veicolo. Le associazioni di categoria emiliane hanno chiesto che la norma venga rivista e nel contempo hanno attivato i propri legali per impostare una causa pilota che porti al pronunciamento di incostituzionalità. Tra i problemi pratici che emergono, la gestione delle liquidità "a bordo" sia da parte dei professionisti, sia da parte delle forze dell'ordine che devono incassare. In particolare ai camionisti non va giù il rischio di dover viaggiare per tutto lo Stivale sapendo di poter essere oggetto di rapina con maggiore frequenza (vista la pubblica notorietà della norma).

A monte della problematica operativa, viene a galla, stando all'accusa, l'incostituzionalità della normativa. Sarebbe in gioco l'esercizio del diritto alla difesa, che deve essere invece riconosciuto a qualsiasi cittadino. A fronte di una contestazio-



● LA PAURA DI DOVER VIAGGIARE CARICHI DI SOLDI PER PAGARE LE MULTE

ne, infatti, il conducente avrebbe due possibilità: pagare immediatamente per evitare il fermo del veicolo, ma in questo caso non potrà in seguito presentare alcun ricorso, oppure versare una consistente cauzione, anche questa immediatamente sul posto, se intende fare ricorso. Si ponga il caso in cui, in piena notte, in strada, un conducente non titolare dell'azienda debba prendere una decisione: come è

possibile che possa valutare con precisione e competenza se proponibile il ricorso al Prefetto o al Giudice di Pace?

La discriminante più grossa si crea fra chi ha dunque la disponibilità economica immediata per versare la cauzione e chi questa possibilità non ce l'ha. E a questa condizione verrebbe subordinato il diritto alla difesa.

A.CAP

## Non passa lo straniero



● OLTRE IL 20% L'INCIDENTALITÀ DEI NON-ITALIANI SULLE NOSTRE STRADE

Uno dei motivi che ha innescato la polemica sul pagamento brevi manu delle sanzioni per infrazioni del codice della strada è la sensazione che le maglie siano state strette per trascinare nella rete soprattutto i tanti trasportatori stranieri che, infrangendo le leggi, riuscivano a farla franca "giocando" sulla distanza delle sedi aziendali e le disparità giurisdizionali tra i Paesi. In Europa gli incidenti stradali sono una delle prime cause di morte, con oltre 120.000 vittime all'anno. Per quanto riguarda l'Italia l'Asaps, Amici sostenitori

della Polizia stradale, ha lanciato l'allarme incidenti a seguito di un monitoraggio sistematico del fenomeno in questi ultimi mesi. Non sono solo i cittadini italiani a preoccupare maggiormente: secondo questa indagine su strade ed autostrade italiane gli stranieri coinvolti in incidenti gravi o mortali raggiungono almeno il 20% del totale con punte di 25 ed oltre in alcune regioni ad alta densità di cittadini stranieri come la Lombardia. A far riflettere sono in particolare i dati di due particolari fenomeni come i contromano e gli episodi di pirateria della strada. Nel 2009 su 190 eventi in contromano, 45 hanno riguardato stranieri e sempre nel 2009 il contributo fornito da pirati della strada stranieri ha raggiunto quota 91 e, pur avendo registrato una diminuzione rispetto all'anno precedente del 6,3%, è rimasto ancora molto alto. Secondo Giordano Biserini, presidente dell'Asaps, gli stranieri provenienti da paesi con mobilità inferiore alla nostra, non hanno una percezione sufficiente dei rischi della strada. Un altro problema è quello rappresentato è presentato dai clandestini che trovano il modo di percorrere le strade del Belpaese al volante di auto spesso in condizioni di precaria sicurezza e ancor più spesso prive di assicurazione. Nella maggior parte dei casi queste persone hanno una patente di guida falsa o non valida.

A.CAP

### 📄 IL CORSIVO DELLA STRADA 📄

## Non solo passi avanti

*I passi avanti riscontrati all'interno della riforma emergono dalle libertà per il cittadino, che ora potrà avere una targa personalizzata, avere i verbali delle contravvenzioni prima (150 giorni per consegnare una contravvenzione erano indegni di un Paese civile), e rateizzare le multe prese. Qualche ombra invece sulla dichiarazione di non assumere droga o di essere bevitori: il cittadino, stando alle più elementari norme legate alla privacy dei dati, dovrebbe essere libero di non dire allo Stato se beve o si droga. Due vizi, a nostro giudizio, che possono restare nella libera coscienza del cittadino, almeno finché non si mette al volante: prima di allora, però, meglio salvaguardare la sua privacy.*

*E che dire delle politiche per i giovani, che potranno iniziare a guidare a 17 anni (passo in avanti), ma che avranno in compenso nuove limitazioni, come la scelta della potenza dell'auto e il divieto assoluto di bere (passi indietro)? E perché, in una riforma comunque, bene o male, liberalizzatrice, (passo avanti) si pongono delle barriere all'ingresso per la creazione di nuove autoscuole, come ha giustamente osservato l'Antitrust*

*(passi indietro)?*

*L'articolo sulla circolazione fuori dai centri abitati parla anche di pressione adeguata degli pneumatici e una verifica delle condizioni di efficienza. Tuttavia chi e come dovrà fare queste verifiche ancora non è stato chiarito. E soprattutto, quali metri e strumento si possono adottare per uniformare il giudizio?*

*Sui rifiuti gettati dai finestrini di un veicolo stona la diversità di trattamento rispetto a chi semplicemente deposita rifiuti sulla strada o imbratta le strade (multa sarebbe di soli 23 euro così come già previsto dall'articolo 15). È vero che gettare materiale da un veicolo in movimento è più pericoloso in termini di sicurezza, ma anche in questo ambito si rischia di navigare nell'opinabilità. Il problema resta la diffusione dei controlli. La sanzione potrebbe essere diminuita al fine di renderla più "digeribile", ma incentivando i controllori a darne esecuzione. Imporre solo sanzioni troppo elevate, che nessuno ha il coraggio di applicare, serve a poco.*

Andrea Caponnetto

INTERVISTA | L'ASSESSORE PROVINCIALE AI TRASPORTI ROBERTO RUSSO A TUTTO CAMPO

# Il motto dell'assessore: «Fare, anche con poco»

di **Andrea Caponnetto**

Lo avevamo lasciato l'inverno scorso a bordo del camion di un associato Astra, su cui era salito per "toccare con mano" l'emergenza Colle della Maddalena, argomento di apertura del primo numero del 2010 di Astranotizie. Lo abbiamo ritrovato quest'estate alle prese con il "caso Govone", empassa viaria che ha permesso di aprire il dibattito su temi di centrale attualità per l'autotrasporto locale, su tutti il costo del pedaggio autostradale. Intanto la sua primavera si era arricchita di una sfida suggestiva, il maxi progetto di rifondazione del Trasporto pubblico locale: una gara europea vinta dal consorzio cuneese Grandabus che ha scongiurato il rischio di una espropriazione delle rotte locali a favore di un cordata dell'Est, avviando uno sviluppo complessivo del trasporto su gomma, dalla revisione dei mezzi all'ottimizzazione dei tracciati, per un bando a sei zeri mai visto in Provincia di Cuneo.

Roberto Russo, da 18 mesi assessore provinciale ai Trasporti ha solo 34 anni. Tanti i temi "caldi" nella sua agenda quotidiana, sviscerati uno ad uno per i lettori di Astranotizie.

**Assessore Russo, qual è la prima malattia dell'autotrasporto cuneese?**

*La nostra è una provincia di confine, con oltre 580 mila abitanti, sparpagliati in piccoli centri, spesso poco serviti: abbiamo l'80% dei residenti in Comuni sotto i 5 mila abitanti, comunità montane isolate, una vastità territoriale (3500 km di sola competenza provinciale) che altrove "fa Regione". Tanto da far ritenere plausibile anche a me, come alla presidente della provincia Gianna Gancia, l'ipotesi di una provincia autonoma, rivedendo il codice ormai antistorico di cui si fregiano le attuali autonomie locali e dando nuove prospettive alla nostra terra. C'è dunque in Granda, se vogliamo, un'anomalia strutturale nella sua conformazione geofisica, contro cui non si può fare nulla. Molto di più si sarebbe invece dovuto fare in passato a livello di infrastrutture: troppo*

*pochi investimenti hanno riguardato le nostre strade, che ora evidenziano carenze drammatiche.*

**Come risponderà la Provincia all'emergenza in atto ogni inverno sul colle della Maddalena?**

*Qui le necessità sono molteplici: tutelare la sicurezza di un tratto che si rende pericoloso per impreviste valanghe ma anche per cattive abitudini alla guida di camionisti non del territorio e al contempo evitare di deturpare il paesaggio. Il tutto cercando di tenere aperto (e pulito) il più possibile uno dei valichi più importanti verso l'Ovest europeo, nodo strategico per centinaia di aziende cuneesi. Si sta svolgendo un lavoro di diplomazia con gli organi francesi per le autorizzazioni al passaggio: con gli amministratori d'Oltralpe adotteremo provvedimenti per tutelare le aziende del territorio, norma in passato bypassata attraverso la creazione di cosiddette "sedi tecniche" in Provincia che fungevano da specchio per le allodole e permettevano il passaggio sul colle anche a realtà imprenditoriali che nulla hanno a che vedere con la Granda. I francesi sentono in modo particolare il problema della sicurezza (in due anni si sono verificati numerosi incidenti che hanno visto protagonisti camionisti turchi o dell'Est europeo, a bordo di mezzi inadatti a valichi innevati, ndr.), per noi si somma anche quello della competitività economica delle nostre ditte. Fare ordine e coinvolgere nella fase di vigilanza anche la polizia municipale locale dovrebbe aiutarci a risolvere le emergenze, potendo programmare gli altri interventi.*

**E la variante di Demonte?**

*È un progetto sovradimensionato, che difficilmente potrà essere finanziato. Vecchio e troppo oneroso. Serve un piano realistico e un intervento, che considero imprescindibile, dell'Anas (quindi del Governo centrale, ndr.), dato che si tratta di una strada Statale. Umiltà e responsabilità sono le due parole chiave per uscire da questa impasse: come amministratore provinciale però posso solo agire di sponda.*

## GIORNALISTA, PAPÀ E AMMINISTRATORE: CARTA D'IDENTITÀ DI ROBERTO RUSSO



● ROBERTO RUSSO

Giovane amministratore e marito di Candida, ha una bimba di 20 mesi di nome Rebecca. Braidese di origine, vive a Pocapaglia. Giornalista pubblicitario, tra le sue collaborazioni figurano una società di comunicazione braidese e in passato l'ufficio comunicazione della vice-presidenza della Regione: «Esperienze formative che, insieme all'impegno politico portato avanti sin da giovanissimo, mi hanno permesso di entrare in contatto con tante persone, percependo meglio la realtà, i problemi, le necessità della gente» racconta Russo. Già assessore alla Viabilità e Trasporti a Bra, poi consigliere di minoranza alla Giunta Sibille («Con cui comunque collaboro efficacemente sulle principali questioni in qualità di amministratore provinciale» rivela), ama il calcio (fede bianconera), il tennis e il ciclismo, che considera gli sport più "territoriali". Ama leggere, oltre che quotidiani e periodici per ovvie ragioni, libri di taglio storico o biografico.



● TRA LE BATTAGLIE VINTE DEL 2010 IL "CASO GOVONE"

**Si parla da tempo di un "Piano nodi" regionale per la viabilità: Cuneo potrà finalmente far sentire la propria voce?**

*Proprio quest'estate ho ricevuto la delega a questo progetto, programma di varianti da sviluppare in 8 lotti, sul territorio piemontese. Sinora è stato un processo farraginoso, interamente gestito da Torino, raccogliendo solo il 40 per cento delle risorse previste. Sono d'accordo con l'assessore regionale Barbara Bonino che va rivisto e ridimensionato, con l'intento di darne attuazione concreta. Il primo passo sarà trattenere in provincia parte dell'attività progettuale, così da poter svelire e tenere d'occhio le procedure. Anche su questo punto la mia "filosofia" è semplice: fare*

*i conti con la realtà e il budget, darsi delle priorità, stendere un cronoprogramma e rispettarlo.*

**È super giù il suo "motto" anche sul tema dell'autostrada?**

*Certo. Dare risposte non significa per forza realizzare opere colossali: in un periodo di ristrettezze come questo, la vera chiave potrebbe stare in un percorso per piccoli, misurati passi che portino a delle realizzazioni. L'autostrada è un'opera che Cuneo attende da troppo tempo. Per non parlare della giusta polemica sui costi del pedaggio troppo onerosi per il servizio offerto, una delle recenti battaglie anche di Astra. Gli intoppi lungo questo percorso sono stati tanti, ultimo caso il rinvenimento di una*

*necropoli a Sant'Albano. Sono previsti ancora 4 anni per la galleria di Verduno, che ha passato la validazione tecnica e i cui lavori dovrebbero iniziare nel 2011. In questo modo saranno finalmente collegati in autostrada i due capoluoghi di provincia Asti e Cuneo.*

**Dal colle di Tenda "scendono" novità?**

*Stiamo avviandoci verso la soluzione al problema del materiale di risulta, vera croce del valico. Sta per aprirsi un bando, ci sono 27 aziende interessate alla realizzazione dell'opera.*

**Che messaggio vuole lanciare ad Astra e agli attori dell'autotrasporto cuneese?**

*Con le associazioni di categoria stiamo svolgendo un lavoro intenso ed efficace: Astra in particolare è una cartina di tornasole dei problemi reali. Confrontandoci costantemente, noi riusciamo a percepire le esigenze degli associati. A chi lavora a bordo dei camion posso raccomandare la massima precisione e attenzione, per il bene della sicurezza. Ma so che parlo ad una categoria coscienziosa, lo dicono i numeri dei tassi di incidentalità in provincia: i "nostri" dimostrano una profonda conoscenza del territorio e un generalizzato impegno e collaborazione. Sono esempi da seguire.*

CONVEGNO | SABATO 27 NOVEMBRE

NORME | SERVIZIO LEGALE PER GLI ASSOCIATI

# Osservatorio Contratto di trasporto

## Prima tappa

*Nella rubrica degli avvocati Giacosa ed Elia quello che bisogna sapere su contratto e pagamenti*

È un esperimento in fase embrionale, ma si fa carico di fondate ambizioni, della categoria e del mondo istituzionale: l' "Osservatorio dei trasporti e della logistica della Provincia di Cuneo" dà il via al suo operato con un convegno tecnico, ma di grande interesse sabato 27 novembre. L'appuntamento è alle 9,30 nella sala Falco della Provincia, in corso Dante 41. Dopo il saluto del presidente Astra Luciano Cavallo, relazioneranno Enzo Solaro (segretario Fedit), Anna Maria Gregorio (direzione provinciale del Lavoro), Luca Bosio (presidente dell'osservatorio), Claudio Isolano (amministratore delegato Isolano srl). Modera il segretario Astra Cuneo Guido Rossi. Il tavolo riunisce le tre grandi associazioni sindacali dei lavoratori, Ult-Uil, Filt-Cgil e Fit-Cisl e Astra Cuneo, associazione di trasportatori, nel tentativo virtuoso di stringere una collaborazione per affrontare le sfide a cui la strada sarà chiamata a rispondere nel prossimo futuro. Tratterà gli accordi sindacali previsti nell'ambito del decreto legislativo 234/2007 e la normativa in materia di lavoro nel settore dell'autotrasporto: in particolare si realizzerà un focus sugli orari di lavoro, dibattito centrale del settore.

A chi si rivolge il convegno? Agli imprenditori del mondo del

l'autotrasporto, ai consulenti del lavoro (la mattinata è riconosciuta come valida ai fini della formazione continua e obbligatoria dei consulenti del lavoro), ai sindacalisti della categoria, ai giornalisti. Sono previsti tra il pubblico rappresentanti delle istituzioni, tecnici Imps, Inail e Polizia stradale.

Finalità dell'incontro, analizzare e studiare la situazione dell'autotrasporto in Granda, incrociare i dati degli ultimi mesi, operare di sinergia con istituzioni presenti sul territorio: «L'osservatorio, a cominciare dal convegno del 27 novembre, vuole proporsi come un organo propulsivo per lo sviluppo delle politiche legate alla gomma, specialmente in questi mesi di crisi, in cui il comparto ha risentito più di altri della stagnazione economica generale. Potrà essere un'occasione importante per fotografare al meglio una realtà fondamentale per la nostra provincia, sia in termini occupazionali sia di fatturato. E da questa istantanea "dare il la" per un percorso che coinvolga tutti gli attori per un'azione condivisa» dice il presidente del neonato osservatorio, Luca Bosio. Per info e iscrizioni: segreteria organizzativa Astra Cuneo: 0171-413978, info@astracuneo.it

Domenico Allione

Iniziamo con questo numero l'esame della invero complessa normativa che disciplina il trasporto di cose per conto terzi. Le norme di riferimento sono il codice civile (articoli 1678 - 1702) e una serie di leggi speciali tra cui le più importanti in quanto recenti e largamente riformatrici della materia sono il Decreto legislativo 286/2005, e l'articolo 83 bis della legge 133/2008 (recentemente novellato dalla legge 127/2010). La definizione del trasporto come contratto (ossia come accordo tra una o più parti diretto a costituire, modificare, estinguere situazioni di carattere patrimoniale) è contenuta nell'articolo 1678 del codice civile a norma del quale con il contratto di trasporto il vettore si obbliga verso corrispettivo a trasferire persone o cose da un luogo all'altro. Precisiamo che la patrimonialità, cioè il coinvolgimento di elementi di natura economica, distingue il contratto da altre figure giuridiche.

I protagonisti (o meglio, per usare una corretta terminologia giuridica, le parti) del contratto di trasporto sono almeno due: il vettore, che è colui



● L'AVVOCATO MICHELE ELIA

che esegue il trasporto e per questo viene pagato, ed il committente ossia colui che dà incarico al vettore di eseguire il trasporto, cioè stipula il contratto e normalmente, ma non sempre, è il soggetto che paga e a cui la merce trasportata va consegnata. Tuttavia il più delle volte i soggetti coinvolti nella vicenda contrattuale sono più di due. Il committente può infatti anche non essere il destinatario della merce quando ad esempio incarica il vettore di

ritirare la merce presso di sé o presso altri per consegnarla ad un terzo (in genere il compratore della merce dal committente): in questo caso ossia quando il destinatario è diverso dal committente la giurisprudenza parla di contratto a favore di terzi, per cui opera una disciplina particolare dettata dagli articoli 1411-1413 del codice civile. Vedremo, per ragioni di spazio, nel prossimo numero, gli altri possibili soggetti (definiti dall'articolo 2 del Decreto legislativo 286/2005) che possono essere coinvolti nel trasporto.

Michele Elia

*Si ricorda che gli avvocati Elia e Giacosa sono disponibili tutti i venerdì mattina per fornire consulenza legale gratuita a tutti gli associati nella sede di Astra Cuneo in via della Motorizzazione 11*



## IN EVIDENZA



### LA FORMAZIONE ASTRA: CODICE DELLA STRADA E LE NUOVE NORME

L'obiettivo che Astra Cuneo si era prefissato è stato raggiunto: i seminari organizzati all'interno della nuova sede di via della Motorizzazione hanno riscontrato una buona partecipazione, convogliando tra i banchi della sala formazione imprenditori e responsabili amministrativi delle aziende associate. La moderna e capiente aula predisposta per la formazione professionale ha ospitato sabato 18 settembre e sabato 9 ottobre due incontri, curati dal segretario nazionale Fedit Enzo Solaro: modifica del Codice della strada e le ultime modifiche di legge applicate all'Autotrasporto i temi in analisi, con-



● GUIDO ROSSI

dati da una viva partecipazione dei presenti, in un proficuo batti-e-ribatti con il relatore. I seminari, così come la partecipazione all'osservatorio, la redazione di Astranotie e l'aggiornamento costante sul sito internet sono alcuni degli strumenti con cui Astra Cuneo sta cercando di ampliare la sua offerta, in termini informativi e formativi, a favore dei soci: «I temi dell'autotrasporto sono in continua evoluzione normativa, mai come in questo periodo serve restare al passo con le novità: ecco perché crediamo molto in questa iniziativa seminariale che riprenderà anche nel nuovo anno» commenta il segretario Guido Rossi.

### EURO 5: SI CHIUDE L'TTER PER OTTENERE I FINANZIAMENTI

Le imprese assegnatarie dei finanziamenti per l'acquisto di veicoli Euro 5 che hanno scelto di ottenere il beneficio tramite credito d'imposta possono procedere a compensare nel modello F24 l'ammontare del contributo ancora spettante (codice tributo 6822).

Lo ha comunicato il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla luce dell'emanazione del decreto ministeriale n. 592/2010 (decreto Ferrobonus) che assegna 13 milioni di euro agli incentivi per gli acquisti di veicoli Euro 5 avvenuti negli anni 2007 e 2008. I vecchi fondi si erano infatti rivelati insufficienti a soddisfare le domande pervenute. Le imprese che hanno scelto di ottenere i contributi in denaro riceveranno gli importi ancora spettanti direttamente dal Ministero.



● I SOLDI ARRIVERANNO DAL MINISTERO

CASO MADDALENA | MANCANO I MEZZI DELL'ANAS, SINDACI SULLE BARRICATE

# Primi fiocchi sul colle Il sistema va in tilt

di Andrea Caponnetto

Ci risiamo: una spruzzata di neve e torna il panico. Ma soprattutto ricompare l'annosa difficoltà dell'ente gestore, già registrata nei passati inverni, perdurante e silente, schermato dalla distanza (la sede centrale è a Torino) e da una generalizzata vocazione metropolitana che rende elefantica la gestazione di nuove soluzioni o proposte sui valichi alpini di interesse strategico. In primis il colle della Maddalena.

Dopo gli allarmi sollevati in tempi non sospetti dal primo numero di Astranotizie sulla viabilità del valico durante i mesi invernali, ecco arrivare trasversali lamentele autunnali di molti assessorati provinciali, che digrignano i denti, costretti a fare i conti con tagli generalizzati negli investimenti dell'ente, in quanto in larga parte assorbiti dal surplus di spesa per l'emergenza sgombero neve: i numeri del 2009/2010 (che riportiamo nell'approfondimento nella pagina a lato) hanno dell'incredibile.

Pur prendendo atto di una doppia stagione anomala, con picchi di precipitazioni nevose all'inizio e alla fine dell'inverno e pur accettando l'eccezionalità del fenomeno (al terzo indizio si avrà però la prova che, per restare ai luoghi comuni, "non ci sono più gli inverni di una volta"), nell'augurarsi per le casse della Provincia, per il comparto dell'autotrasporto e per tutti i viaggiatori in genere, condizioni meteo più clementi, non si può tacere delle difficoltà che gli enti locali e Astra stanno trovando nel rapportarsi sulle questioni viarie con Anas, il "padrone di casa". E così della difficoltà di comunicazione con la Prefettura, considerata da più parti l'istituzione adeguata a tirare le fila dei problemi di viabilità su rotte con diverse competenze e coordinare momenti di confronto.

La denuncia da cui tutto è ripartito era arrivata dal sindaco di Argentera, Daniele Tallone. Ha inviato una missiva pluridestinatario, compreso il presidente della Regione Roberto Cota, nella quale lamenta le problematiche di sgombero neve sulla Strada Statale 21, quella del colle della Maddalena.



**Tallone:**  
«Il nostro valico non è considerato prioritario dall'Anas?»



**Astra:** «La sicurezza non diventi pretesto per negare un servizio»

**LA PRIMA NEVE.** Il *casus belli* è la chiusura del 15 di ottobre: 15 cm di nevischio a terra, in 90 minuti l'ordinanza di chiusura e quella di riapertura da parte delle autorità francesi.

Il primo cittadino viscerava le criticità registrate lungo la statale, dal comune di Argentera fino al confine di Stato già in occasione delle deboli precipitazioni di metà ottobre. «L'Anas non ha provveduto né allo sgombero neve né allo spargimento di sale» la denuncia di Tallone. In più, rileva ancora il sindaco nella sua lettera, nell'occasione in cui un bilico ostruiva la carreggiata «si è appurato che Anas aveva gli uomini ma non i mezzi a disposizione per intervenire e quindi sanare la situazione». Tirando le fila: «La Statale 21 risulta priva del parco macchine atte allo sgombero neve e all'insalamento» continua la lettera del sindaco di Argentera, che vorrebbe scongiurare per questo inverno la chiusura a singhiozzo del valico che, 12 mesi fa, ha superato i 90 giorni di stop. Il dubbio che solleva il primo cittadino è sull'importanza che il valico riveste nelle gerarchie dell'ente gestore. Stando ai risultati, non primario. «Uno sgombero neve non effettuato, come in questo caso, mette a repentaglio l'incolumità pubblica e non garantisce il transito ad eventuali mezzi di soccorso».

**ASTRA.** «Alla prima ed ampiamente prevista nevicata, il siste-

ma di pulizia e gestione di una via di comunicazione internazionale è andato immediatamente in tilt» rilancia Astra prendendo atto della nuova emergenza verificatasi a inizio novembre. La soluzione adottata dall'Anas è quella della chiusura del valico: «La solita decisione dannosissima sia per le imprese di trasporto come per l'economia cuneese» dichiara il segretario generale Guido Rossi. Una chiusura non motivata da ragioni oggettive: «Con il pretesto della sicurezza non viene organizzato alcun servizio di pulizia delle strade, servizio che tutta una comunità ha pagato e che dovrebbe pretendere per poter circolare in sicurezza sulle strade. Il pretesto per non far nulla è la sicurezza, è il pericolo valanghe, quando mai in montagna si è staccata una valanga con 20/30 cm di neve su un fondo pulito» continua la relazione accusatoria dell'associazione. «Tutti gli sforzi messi in campo dalle nostre imprese per conservare posti di lavoro, competitività e per battere la crisi vengono vanificati da una nevicata e da una gestione miope e burocratica della Statale 21 - afferma il presidente Luciano Cavallo -. Per citare Marchionne, quando si parla di mancanza di competitività di un sistema-paese, si parla anche di queste cose, si parla di una burocrazia che invece di sostenere il tessuto produttivo si pone come ostacolo».



## ULTIMORA: AL TAVOLO

IL COLLE INNEVATO IN UNA FOTO DELLO SCORSO ANNO

INTERROGAZIONI | MENARDI E DELFINO

## In Parlamento

**ROMA** | Maddalena, che fare? È questa l'interrogazione urgente che il senatore cuneese Giuseppe Menardi e l'onorevole Teresio Delfino hanno rivolto al ministro dei Trasporti Altero Matteoli. «Vogliamo conoscere quali iniziative intenda mettere in campo il Governo per garantire la circolazione da e per la Francia - dice spiega l'ex sindaco di Cuneo. In particolare per quel che riguarda il colle della Maddalena, sono preoccupato dai segnali di difficoltà sopraggiunti dopo la prima nevicata: non si possono ripetere i disagi registrati lo scorso anno, in particolare a danno degli autotrasportatori». «Perché l'Anas, pur potendo contare su un numero sufficiente di addetti, per la manutenzione della Statale 21 risulta priva dei mezzi meccanici necessari alle operazioni di insalamento e sgombero neve?» si chiede Menardi.

«Nonostante il Sottosegretario per le infrastrutture e traspor-

ti, Mario Mantovani, sostenga che l'Anas sia stato dotato di tutti i mezzi e di tutte le risorse necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti istituzionali, il caso in analisi ha mostrato una evidente scarsa preparazione - la posizione in Parlamento dell'onorevole Teresio Delfino - Mi auguro che l'incontro previsto per lunedì 15 novembre possa fornire una valutazione collegiale, per rimettere in cantiere gli interventi relativi allo sgombero neve, al miglioramento di questa fon-

damentale arteria e al superamento delle criticità della sicurezza per gli operatori». Menardi era già intervenuto lo scorso anno sul problema, avanzando la proposta di istituire una "cabina di regia" capace di monitorare la situazione sul traffico veicolare e pensante e prendere decisioni tempestive in merito ai valichi alpini. Il senatore aveva individuato nella Prefettura di Cuneo il punto ideale in cui far confluire competenze e responsabilità.



**Menardi:**  
«Anche a Roma focus sul colle»



# LA SVOLTA TORINESE

## LUNEDÌ 15 | VERSO UN PROTOCOLLO CON ANAS Il dopo-vertice

**TORINO** | La massiccia campagna stampa andata in scena nel mese di ottobre, le due interrogazioni parlamentari e il generalizzato malcontento tra gli autotrasportatori ha reso necessario un urgente vertice, convocato dal sottosegretario i Trasporti Bartolomeo Giachino e fissato per lunedì 15 ottobre nella sede dell'Anas Piemontese. Unico punto all'ordine del giorno, il caso Colle della Maddalena: istruzioni per evitare l'inverno *horribilis* del 2010. L'incontro è stato foriero di importanti novità, che preludono alla soluzione di diverse problematiche.

**1. Si stilerà a breve, organizzato dalla Provincia, un protocollo di azione in caso di nevicate:** al suo interno si stabilisce chi deve fare cosa e con quali tempistiche, come deve essere gestita la comunicazione nei casi di emergenza tra Anas, Commissione valanghe, Comune, associazioni di trasportatori.

**2. Anas si è detta disponibile ad autorizzare il distacco pilotato delle valanghe senza chiedere danni per la distruzione di guard rail, segnaletica e altro.** Un passo avanti decisivo, per ora vincolato

solo dai costi necessari per il servizio di elicottero, su cui Astra e le istituzioni cercheranno di sensibilizzare la Regione.

**3. Il comune di Vinadio si è detto disponibile, in collaborazione con Anas, per installare un pannello luminoso indicante chiusura e apertura del colle e a mettere a disposizione un'area per consentire ai camion di fare inversione.**

**4. Si è deciso anche di impedire l'accesso al colle chiuso con sbarre o barriere di cemento, per evitare che i camionisti poco attenti non rispettino il blocco.**

**5. Per quanto riguarda la pulizia della strada Anas ribadisce che deve svolgere questo servizio con uomini e mezzi propri, in quanto le gare d'appalto sono andate tutte deserte.** Non risultano problemi per il personale (oltre 30 i cantonieri assunti per la stagione invernale), ma qualche perplessità emerge riguardo ai mezzi, vecchi e poco efficienti. Il sottosegretario Giachino si è impegnato a sollecitare anche da altri comparti l'assegnazione di nuove attrezzature per la Statale 21.



**Giachino: «Più mezzi e attenzione per la SS 21»**

PROVINCIA | GRATTACAPI IN BILANCIO

# Dieci milioni per la neve

Le spese sostenute per il servizio di sgombero neve nell'anno 2010 dalla Provincia sono di gran lunga superiori ai fondi disponibili. Le nevicate si sono protratte nel tempo e solo di recente gli uffici di via Nizza hanno potuto quantificare l'importo definitivo delle spese. Le risorse erano state definite in relazione a una situazione meteorologica di tipo ordinario, mentre la stagione invernale appena trascorsa è stata caratterizzata da precipitazioni molto superiori alla media, paragonabili, per numero e quantità totali, a quelle dell'inverno 2008/2009 che hanno determinato la dichiarazione dello stato di emergenza. Le disponibilità di bilancio per l'intervento di sgombero neve e insabbiamento delle strade provinciali, nell'inverno 2009/2010 risulta pari a 7.200.000 euro. La spesa effettivamente sostenuta ammonta, invece, a 9.932.442 euro. «Le operazioni di sgombero e i trattamenti antigeli sono risultati indispensabili per evitare l'interruzione di un servizio pubblico essenziale. L'espletamento del servizio ha, inoltre, consentito la salvaguardia del patrimonio stradale di proprietà dell'ente, prevenendo i relativi danni» recita la relazione diramata in sede di approvazione di bilancio dalla Giunta dal vice presidente della Provincia ed assessore alla Viabilità, Giuseppe Rossetto, nel corso della seduta di Consiglio di lunedì 20 settembre. La deliberazione ha riconosciuto la legittimità del debito fuori bilancio di complessivi 2.732.442 euro. Il voto: 17 sì, 9 no e 2 astenuti.

La stessa assemblea ha provveduto al finanziamento della spesa, tramite variazione al bilancio di previsione, con la riduzione di stanziamenti diversi relativi alla spesa corrente. «Il servizio assicurato dall'Ente è risultato, in molti casi, superiore a quello dei Comuni, perchè c'è stata una particolare dedizione - aggiunge Rossetto -. Stiamo lavorando ad un'ordinanza che valorizzi la responsabilità concorrente dei cittadini. Per l'autunno 2010 abbiamo risorse pari a 700 mila euro, di cui 400 mila per il reintegro del sale destinato agli interventi antigeli».



MACCHINE SPANDINEVE AL LAVORO

## EXTRA TIME DETASSATI: CONDIZIONI

L'impresa deve provare un regime di produttività

L'Agenzia delle Entrate e il Ministero del Lavoro, attraverso una nota congiunta, sono ritornate sul tema dell'imposta sostitutiva erogata al lavoro straordinario. I due Istituti si soffermano sulle somme e si chiedono se le stesse possano godere del regime fiscale agevolato. Viene chiarito che, qualsiasi forma di straordinario può essere detassata a condizione che l'impresa provi l'esistenza di una correlazione tra lo straordinario e parametri di produttività aziendale. Tale prova può essere documentata dall'impresa, ad esempio, attraverso la comunicazione scritta al lavoratore della motivazione della somma corrisposta. Pertanto, sia per lo straordinario che per il lavoro supplementare o reso in funzione di clausole elastiche, ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva (per l'anno 2009) deve esistere una documentazione aziendale con la quale si attesti che la prestazione lavorativa abbia determinato un risultato utile per il conseguimento di elementi di competitività e redditività legati all'andamento economico dell'impresa. Il datore di lavoro dovrà indicare nel Cud 2011 le somme "agevolabili" erogate nel 2008 e nel 2009, così da consentire al dipendente di recuperare il proprio credito con la dichiarazione dei redditi da presentare nell'anno 2011.

Al top nella riduzione dei consumi e del rispetto dell'ambiente

SEMPLICEMENTE EFFICIENTE

www.man-truck.it

### Nuovo MAN TGX EfficientLine

Con il nuovo TGX EfficientLine potrete abbattere il consumo di carburante ottenendo un notevole risparmio economico e riducendo le emissioni di CO<sub>2</sub>. Lo speciale equipaggiamento di serie, in combinazione con uno specifico training formativo per l'autista, garantisce una redditività al vertice della categoria. Scoprirete tutte le soluzioni per un trasporto più efficiente presso il concessionario Scavino di Alba (CN).

MAN

Infoline: 0173 447111

# Scegli chi ti rappresenta



## Diventa dei nostri

**CAMBIA LA LOCATION** | ALL'HOTEL NAVIZE-TE DI BORGO S.D.

## Assemblea il 5 dicembre tra crisi e voglia di riscatto

Domenica 5 dicembre i soci di Astra Cuneo - Associazione trasportatori sono invitati alla semestrale assemblea, canonico momento della categoria per discutere i temi più "caldi" dell'autotrasporto a più livelli, dalle problematiche provinciali (valichi, pedaggi), alle novità che emergono su scala nazionale (Codice della strada, orari di lavoro, influssi di eventuali crisi politiche sul settore). L'argomento di grande attualità, certamente tra i più discussi sul tavolo dicembrino, sarà il rinnovo del contratto collettivo.

Posizioni e prospettive in esame tra i relatori, mentre si cercherà di stilare un bilancio in chiaroscuro di questi due anni di crisi economica, guardando con fiducia al 2011. Come sempre saranno presenti rappresentanti del mondo economico e imprenditoriale, amministratori, politici ed esponenti del mondo dell'informazione. Un'occasione di approfondimento (nell'incontro mattutino) ma anche di convivialità (per il pranzo) che avrà una nuova location: dopo diversi anni, cambia la sede dell'assemblea annuale di Astra Cuneo. Domenica 5 il direttivo attende i soci nel nuovissimo centro conferenze dell'Hotel Navize-te, in via Vecchia di Cuneo a Borgo San Dalmazzo.

### CORSI PER L'ACCESSO ALLA PROFESSIONE

A metà ottobre è iniziato nella sede Astra il corso per l'accesso alla professione per il trasporto in conto terzi, un impegnativo iter formativo per il conseguimento dell'attestato della capacità professionale. Importante, la Camera di Commercio erogherà per questo corso un contributo di rimborso fino ad un massimo del 50 per cento a favore dei partecipanti. Il corso durerà sino a metà gennaio ma, visto il successo, è già prevista una nuova sessione ad inizio 2011. Per iscriversi, segreteria: 0171-413978 info@astracuneo.it

**Navize-te**  
BORGO S. DALMAZZO - HOTEL RESIDENCE CONGRESSI

**Navize-te**  
Hotel Residence Congressi  
Via Vecchia di Cuneo, 54  
12011 BORGO S. DALMAZZO (CN)  
Tel: +39 0171.26.56.26  
Fax: +39 0171.26.56.38  
www.hotelnavizete.com  
e-mail: info@hotelnavizete.com

### CONTATTI



**SEDE OPERATIVA**  
Via della Motorizzazione, 11  
12100 Cuneo  
TELEFONO: 0171.41.39.78  
FAX: 0171.41.25.87  
ORARIO (DAL LUNEDÌ  
A VENERDÌ):  
mattina 8.15-12.30  
pomeriggio 14.15-18.00  
SABATO MATTINA:  
8.00-12.00  
E-MAIL: info@astracuneo.it  
info@astraservizi.it  
SKYPE: astracuneo

**Astra**  
News, circolari, normative,  
servizi, viabilità on line su  
[www.astracuneo.it](http://www.astracuneo.it)

Segnalazioni a  
direttorenotizie@astracuneo.it

### centro stampa tipografia



**immediacolor**  
stampa in tutti i formati

striscioni + pannelli + fieristica

Vieni a stampare da noi  
i tuoi calendari personalizzati

Portaci questo coupon  
e avrai uno sconto del 10%

Reg. Colombaro dei Rossi 2b - 12037 SALUZZO CN

0175 249251 [www.immediacolor.it](http://www.immediacolor.it)